

Consiglio regionale Il Pd: a rischio a causa delle riforme

L'ipoteca del Senato sulla legge turistica

NAPOLI — Verso l'approvazione la nuova legge sul turismo in Campania. Il consiglio regionale, infatti, ha avviato la discussione sul tema: «Un testo organico e snello — ha spiegato Giovanni Baldi, presidente della Commissione regionale competente — composto da 32 articoli che disegna l'organizzazione del sistema turistico campano definendo e mettendo a sistema le competenze della Regione e dei Comuni, nel rispetto del principio di sussidiarietà e riservando alla Regione le sole funzioni di programmazione e regolamentazione delle strutture di accoglienza turistica». Ma la portata innovativa della futura legge potrebbe essere mortificata dall'impegno legislativo di palazzo Madama. «Stiamo facendo un lavoro che rischia di essere inutile — ha sottolineato il vice presidente del consiglio regionale, del Pd, Antonio Valiante — perché, nel mentre approviamo questa legge, la competente Commissione del Senato ha già approvato la riforma costituzionale del Titolo V della Costituzione che riporta alla competenza dello Stato la materia del turismo». Per l'assessore regionale al Turismo Pasquale

Sommese «il progetto di legge è in linea con le normative europee e nazionali e costituisce uno strumento fondamentale per creare il sistema turismo in Campania, indispensabile per l'economia e l'occupazione. In particolare i Poli turistici costituiscono l'importante novità di questo progetto». Luciano Schifone, di Fratelli d'Italia, firmatario di una delle prime proposte di legge in materia, ha avvertito come «da tante parti il Consiglio regionale è chiamato ad approvare una legge sul turismo che è attesa da decenni. Il testo all'attenzione del Consiglio, così come verrà emendato secondo il lavoro svolto dalla Commissione e dall'assessore Sommese, e che va nella direzione di dare ampia rappresentanza territoriale nell'ambito dei Poli turistici, consentirà di dare risposte certe ed efficaci agli imprenditori e agli operatori turistici e di dare slancio al turismo in Campania. Quanto ai rilievi formulati dal vice presidente Valiante — ha poi concluso Schifone — la riforma è in itinere e potrà ancora cambiare e, quindi, non bisogna fermare la legislazione regionale».

Il Consiglio regionale della

Campania ha approvato all'unanimità, inoltre, la proposta di legge «Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana». A firma del già assessore regionale alle attività produttive ed oggi parlamentare europeo Fulvio Martusciello, la proposta di legge

razionalizza e unifica gli interventi e individua azioni e misure di sostegno alle imprese artigiane. A tal fine, essa mette in campo una strategia complessiva volta al riconoscimento del ruolo delle associazioni artigiane, la qualificazione delle imprese artigiane e delle loro forme consorziali, l'agevolazione dell'accesso al credito, contributi in conto interesse sulle operazioni di finanziamento a favore delle imprese artigiane, interventi a sostegno dei confidi. Nasce l'Osservatorio regionale sull'artigianato per svolgere un'attività permanente di analisi e studio delle problematiche del settore. Nel corso dei lavori il Consiglio ha anche contestato, con 31 voti favorevoli, l'incompatibilità al consigliere Giuseppe Saggiocco che ricopre la carica di sindaco di Aversa.

Ma anche la delicata disputa

sul condono ha tenuto banco, tanto che per oggi è prevista una manifestazione di protesta, guidata dal sindaco di Torre del Greco, Ciro Borriello, a Roma. «La Campania — ha detto Genaro Salvatore, consigliere del Gruppo Caldoro Presidente e promotore di una legge di modifica delle norme regionali che regolano la definizione delle pratiche di condono edilizio ex Legge 47/85. — con una legge voluta allora dall'ex amministrazione Bassolino, è stata l'unica regione italiana a non aver potuto beneficiare delle norme sul condono edilizio del 2003. Ora, tra sentenze contrastanti e interpretazioni restrittive, viene negato anche quello dell'85».

A. A.

Valiante (Pd)

La modifica del Titolo V della Costituzione potrebbe vanificare il nostro impegno»

L'assessore Sommese

«Il progetto è strumento indispensabile per l'economia e l'occupazione»



Peso: 28%